

MIA FAIR

Alla festa della fotografia il trionfo degli anni '70

CARLO GHIEMMETTI

Weekend di festa per la fotografia. Da oggi a lunedì 2 maggio, torna **MIA Fair**, la fiera milanese interamente dedicata alla fotografia d'arte, giunta alla sua sesta edizione.

Per il secondo anno consecutivo, sarà The Mall, il centro polifunzionale nel quartiere di Porta Nuova Varesine, ad accogliere 80 gallerie provenienti da 13 diverse nazioni del mondo con 230 artisti esposti in 109 stand, e poi 16 editori specializzati e 16 artisti indipendenti.

Al di là dell'aspetto commerciale, MIA si caratterizza per un ampio programma culturale che si declina anche attraverso una serie di riconoscimenti. Tra questi, si segnala il "Premio Archivi "Tempo ritrovato - fotografie da non perdere", vero e proprio unicum nel panorama italiano, che promuove la riscoperta e la tutela dei fondi che documentano la tradizione e i costumi d'Italia, contribuendo a preservarne e diffonderne la memoria.

L'edizione 2016 si rivolge agli anni Settanta, significativo momento storico contrassegnato da importanti trasformazioni socioculturali. La giuria ha asse-

■ **Premiato l'archivio di Paola Agosti che ha immortalato le battaglie referendarie**

■ **Gallerie di 13 nazioni riunite nel quartiere di Porta Nuova Varesine**

gnato il premio all'archivio di Paola Agosti (Torino, 1947), che consta di circa 6.000 stampe, 300.000 negativi in bianco e nero e 40.000 diapositive a colori. Paola Agosti ha raccontato alcune tra le battaglie per i diritti civili più importanti che la storia repubblicana abbia vissuto: partendo dalla campagna referendaria in favore del divorzio (1974) e arrivando al duro dibattito pubblico attorno alla legge sull'aborto (1978).

"MIA PHOTO FAIR 2016". Milano, The Mall (piazza Lina Bo Bardi, 1-Porta Nuova Varesine; tel. 02.83241412); fino a lunedì 2 maggio; orari: 11 - 21; do, 10-20.



Jalal Sepehr, "Red Zone #1", 2015: una delle immagini di spicco tra quelle proposte dai 230 artisti che partecipano a **MIA fair**.